

direttore: Mario Orfeo



Il sindacato in campo I vigili del fuoco: «Penalizzati sulle pensioni e stipendi bassi»

Protesta dei vigili del fuoco di Rieti a Roma. L'agitazione, indetta a livello nazionale, è stata indetta per i tagli economici, che coinvolgono vari comparti, tra cui quello dei vigili del fuoco e per altre recenti decisioni contenute nella manovra sulle pensioni. «L'assenza di risposte del governo in materia pensionistica e di assunzioni - spiega Andrea Faraglia, segretario provinciale di Rieti del Conapo, sindacato autonomo vigili del fuoco - i continui tagli alla sicurezza, il peggiore trattamento riservato ai vigili del fuoco rispetto agli altri corpi dello Stato e le misure contenute nella nuova legge di stabilità ci costringono, ancora una volta, a mobilitarci».

Per questo, oggi, la delegazione reatina prenderà parte a due proteste in piazza a Roma, davanti alla sede della Regione e a Palazzo Chigi, per una manifestazione che coinvolge le maggiori organizzazioni e rappresentanze dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico. «Siamo esasperati e stanchi del trattamento che riceviamo dai governi - aggiunge Faraglia - in materia di tagli e restrizioni. Solo per citare alcuni numeri, a livello locale, attualmente, il Comando di Rieti conta una carenza di organico in pianta stabile vicino al 20%. Su scala nazionale, poi, le retribuzioni sono, mediamente, di 300-400 euro mensili inferiori rispetto agli altri corpi dello Stato preposti alla sicurezza e accediamo alla pensione ben cinque anni dopo gli appartenenti alle forze di polizia e forze armate. Tutto questo è inaccettabile, per chi, come noi, è quotidianamente al servizio dello Stato, rischiando la vita con le retribuzioni più basse oltre a nessun riconoscimento pensionistico».

Le criticità si fanno sentire ormai da mesi nel Reatino e, ieri, si è svolta un'assemblea con il personale del comando di Rieti, a cui ha preso parte Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo. «Dispiace che si stia portando avanti una riforma delle pensioni con tanta superficialità - afferma Brizzi - nei confronti dei vigili del fuoco: negare la parità di trattamento tra i corpi dello Stato è una incoerenza anche rispetto alle parole del presidente del Consiglio, Monti, che, sin dal suo insediamento, ha sempre parlato di equità. È vergognoso che nessuno del governo risolva il problema dello sperpero di denaro pubblico, circa 100 milioni di euro all'anno, per retribuire il precariato nei vigili del fuoco: con questa somma, si potrebbero finanziare circa tremila assunzioni».



Vigili in azione

*Delegazione
del Conapo
Rieti protesta
oggi a Roma*

CONAPO



VVF: RISPONDONO ALLA CHIAMATA IN PIAZZA DEI SINDACATI DI SICUREZZA

“Sicurezza , sanità e istruzione sono i pilastri su cui si regge una società democratica e giusta. Non è possibile affrontare il tema della sicurezza con la logica del ragioniere, completamente slegata dall’effettiva valutazione dei bisogni dei cittadini. Assicurare la funzionalità delle strutture destinate alla tutela della legalità è uno degli investimenti che possono garantire uno sviluppo al paese Con i tagli indiscriminati alla sicurezza nessuno sarà in grado di aiutare i cittadini ”.

23 OTTOBRE: PROTESTA CITTADINI IN UNIFORME

È con questo spirito che martedì 23, ovvero domani, i **sindacati del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico** scenderanno in piazza, proprio davanti al parlamento; tra gli altri a guidare la protesta saranno i sindacati della Polizia di Stato (Siulp, Sap, Ugl polizia di stato, Consap), Polizia Penitenziaria (Sappe, Fns-Cisl, Ugl penitenziaria), Corpo Forestale dello Stato (Sapaf, Ugl forestale,



Fe.Si.Fo, Fns-Cisl) e Vigili del Fuoco (Fns-Cisl, Co.na.po, Ugl VV.F) affianco ai quali sfileranno migliaia di donne e uomini in uniforme che quotidianamente ci garantiscono sicurezza e protezione dentro e fuori il nostro paese.

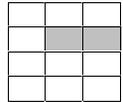
I numeri della spending review parlano chiaro e i sindacati di categoria parlano di un trattamento “da ragionieri” riservato a un comparto come quello della sicurezza che necessita invece di una riforma radicale ma di risorse umane e produttive numerose ed efficienti; **“Oltre ai circa 4 miliardi di tagli sui capitoli di finanziamento che rendono questi comparti quelli che hanno subito il maggiore taglio sotto la scure cieca e lineare del governo, il blocco del turn over, che comporterà la perdita di circa 22mila unità per polizia e carabinieri, circa 10mila per la Polizia Penitenziaria e la Guardia di Finanza e un calo altrettanto pesante, in termini percentuali, per tutte le altre Forze di Polizia e di circa 5 mila unità per i Vigili del Fuoco, ora il Ministro Fornero vuole che i questi operatori restino in servizio sino e oltre a 65 anni ”.**

SPENDING REVIEW: RICHIESTA DEI SINDACATI

La richiesta chiara dei sindacati è rivolta anche agli altri dicasteri che non concordano con la riforma Fornero; si chiede loro di unirsi alla voce di protesta, portando così anche l’aspetto istituzionale in piazza e non lasciando ancora una volta il popolo dei lavoratori solo contro le istituzioni. **Tra le categorie del comparto sicurezza più amareggiate e combattive che scenderanno in piazza ci sono i Vigili del Fuoco, come spiega Antonio Brizzi, segretario generale del CONAPO – sindacato autonomo vigili del fuoco – “I vigili del fuoco sono esasperati e stanchi del trattamento che ricevono dai governi; basti pensare che le retribuzioni sono mediamente di 3/400 euro mensili inferiori rispetto agli altri corpi dello Stato preposti alla sicurezza e accedono alla pensione ben 5 anni dopo gli appartenenti alle forze di polizia e forze armate, poiché, a differenza di questi corpi, il servizio operativo non viene riconosciuto in alcun modo ”.**

“L’assenza di risposte del governo in materia pensionistica e di assunzioni” – continua Brizzi – “i continui tagli alla sicurezza, il peggiore trattamento riservato ai vigili del fuoco rispetto agli altri corpi dello Stato e le misure contenute nella nuova legge di stabilità ci costringono, ancora una volta, a mobilitarci. Abbiamo da tempo chiesto un incontro al ministro dell’Interno Cancellieri che nemmeno si è degnata di rispondere, pertanto la protesta è inevitabile ”.

Fonti: Grnet, Adnkronos e Forzearmate.org



direttore: Mario Ciancio Sanfilippo



«Ormai la misura è colma»

La manifestazione di protesta a Palermo da parte dei sindacati delle forze dell'ordine

È stata massiccia l'adesione alla cosiddetta "marcia su Palermo" da parte di uomini e donne appartenenti alle forze dell'ordine, scesi in piazza per protestare contro la manovra pensionistica del Governo Monti e gli effetti negativi sui comparti difesa, sicurezza e soccorso pubblico.

Da Caltanissetta è partita una corposa delegazione composta da poliziotti, appartenenti alla Polizia penitenziaria, vigili del fuoco e forestali in servizio nel Nisseno che si sono ritrovati a manifestare sotto le bandiere dei sindacati di categoria che hanno organizzato lo sciopero unitario, in particolare le sigle Siulp, Sap, Ugl, Consap, Sappe, Fns-Cisl, Sapaf, Fesifo e Conapo. Alla protesta regionale hanno partecipato le delegazioni rappresentate dai segretari provinciali generali Patrio Giugno (Siulp), Michele Calvagna (Sap), Roberto Costanzo (Ugl Polizia) e Antonio Patti (Consap) «per far comprendere al Governo nazionale - spiegano in un documento i quattro esponenti sindacali - che la misura è colma e i servitori dello Stato non possono più essere maltrattati come avvenuto sinora.



TACCUINO

I RECAPITI DELLA REDAZIONE

La redazione nissena de La Sicilia è in viale della Regione 6, telefono 0934-554433, fax 0934-591361, posta elettronica caltanissetta@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

Polizia 113, 093479111; Carabinieri 112, 0934-978001; Polizia stradale 093479551; Finanza 117, 0934591884; Polizia municipale 093474600-0934565045; Vigili del fuoco 115, 0934554155; Soccorso Aci 116; Prefettura 093479111; Azienda S. Elia 0934559111.



LA DELEGAZIONE DEI SINDACATI DI POLIZIA AL SIT-IN DI PALERMO

Le donne e gli uomini in uniforme - agguangono Giugno, Calvagna, Costanzo e Patti - manifestano la propria indignazione per le scelte scellerate del Governo che destrutturano e annullano il diritto dei cittadini italiani ad avere sicurezza, difesa e soccorso pubblico efficienti e adeguati alle nuove e più complicate sfide del futuro».

I manifestanti che hanno gridato il proprio "no" alla manovra, però, rimarcano che questa non è stata una protesta "classista", ma che va a garanzia soprat-

tutto della sicurezza dei cittadini. Perché è alla gente, secondo i sindacati di polizia, che vanno tutelati i diritti alla sicurezza, difesa e soccorso pubblico che siano «reali, efficienti e concreti». La presa di posizione dei sindacati si chiude con un attacco al ministro Elsa Fornero «perché sta colpendo il "cuore dello Stato" facendolo invecchiare col provvedimento di armonizzazione previdenziale anche rispetto a quanto accade in Europa per le altre polizie».

VA. MA.

RASSEGNA STAMPA MANIFESTAZIONE 23.10.212

agrigenotizie.it
quotidiano on-line

<http://www.agrigenotizie.it/cronaca/manifestazione-forze-dell-ordine-conapo-palermo-23-ottobre-2012.html>

Forze dell'ordine sul piede di guerra, il Conapo protesta davanti Palazzo d'Orleans

Forze dell'ordine sul piede di guerra, il Conapo protesta davanti Palazzo d'Orleans

"La situazione delle forze di polizia è molto precaria - afferma il segretario provinciale Di Malta - ma non si può sottacere che i vigili del fuoco sono ancora più penalizzati"

di Redazione - 23 ottobre 2012



Anche il Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, ha partecipato alla protesta nazionale che vede uniti tutti i corpi dello stato per dire no a una riforma pensionistica *"che non tiene conto della specificità lavorativa di chi, indossando una divisa, rischia la vita quotidianamente, e ad una legge di stabilità che continua sulla strada dei tagli alla sicurezza e non risolve il blocco delle assunzioni che, nei prossimi 4 anni creerà un buco di circa 4000 pompieri e costringerà alla chiusura di molte sedi a discapito dei cittadini"*.

In Sicilia la protesta si è svolta dalle 9 alle 13 davanti a Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione.

Lo rende noto Antonio Di Malta, segretario provinciale di Agrigento del Conapo, sindacato autonomo vigili del fuoco.

"La situazione delle forze di polizia è molto precaria - continua Di Malta - ma non si può sottacere che i vigili del fuoco sono ancora più penalizzati. Infatti percepiscono retribuzioni inferiori di circa 300 euro mensili rispetto agli altri corpi dello Stato e, a differenza di questi, non hanno nessuno sconto sugli anni necessari per accedere alla pensione nonostante il servizi operativi a cui sono destinati, così per effetto della riforma Fornero vedremo ultrasessantenni a spegnere incendi e soccorrere, se ci riusciranno, i cittadini".

"Mi chiedo - gli fa eco il segretario generale Antonio Brizzi - come possano i ministri Cancellieri e Fornero continuare sulla strada dei tagli facendo finta di non vedere la condizione dei vigili del fuoco, il corpo statale peggio retribuito d'Italia, sul quale non si può infierire ulteriormente con manovre lineari. Troppo facile tagliare senza approfondire, senza assumersi responsabilità"



http://www.teleacras.com/home_02/index.php?option=com_content&task=view&id=31586&Itemid=1

Contro legge stabilità, anche Conapo partecipa a protesta



Anche il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco, Conapo, ha partecipato oggi alla protesta nazionale delle Forze dell'ordine, armate e di soccorso contro la riforma pensionistica. Il segretario Conapo di Agrigento, Antonio Di Malta (nella foto), che ha manifestato a Palermo, innanzi a Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione, afferma : “ si tratta di una normativa che non tiene conto della specificità lavorativa di chi, indossando una divisa, rischia la vita quotidianamente. La legge di stabilità continua sulla strada dei tagli alla sicurezza e non risolve il blocco delle assunzioni che, nei prossimi 4 anni, provocherà un buco di circa 4000 Vigili del fuoco, e costringerà alla chiusura di molte sedi a discapito dei cittadini”. (23.10.2012)



videogiornale: a 18:44 il servizio a 22:20 notizia su conapo

http://www.teleacras.com/home_02/index. ... temid=1277

L'ALTRA AGRIGENTO ON LINE

L'INFORMAZIONE LIBERA, APARTITICA

Conapo: "I Vigili del Fuoco i più penalizzati, chiediamo parità"

Lunedì 22 Ottobre 2012 23:36



Anche il CONAPO Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco partecipa alla protesta nazionale di domani 23 ottobre, che vede uniti tutti i corpi dello stato per dire no al governo ad una riforma pensionistica che non tiene conto della specificità lavorativa di chi, indossando una divisa, rischia la vita quotidianamente, e ad una legge di stabilità che continua sulla strada dei tagli alla sicurezza e non risolve il blocco delle assunzioni che, nei prossimi 4 anni creerà un buco di circa 4000 pompieri e costringerà alla chiusura di molte sedi a discapito dei cittadini. In Sicilia la protesta si svolgerà dalle 9 alle 13 davanti a Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione”.

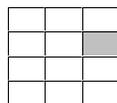
Lo rende noto Antonio DI MALTA Segretario Provinciale di Agrigento del CONAPO sindacato autonomo vigili del fuoco.

“La situazione delle forze di polizia è molto precaria – continua DI MALTA - ma non si può sottacere che i vigili del fuoco sono ancora più penalizzati. Infatti percepiscono retribuzioni inferiori di circa 300 euro mensili rispetto agli altri corpi dello stato e, a differenza di questi, non hanno nessuno sconto sugli anni necessari per accedere alla pensione nonostante il servizi operativi a cui sono destinati, così per effetto della riforma Fornero vedremo ultrasessantenni a spegnere incendi e soccorrere, se ci riusciranno, i cittadini”.

“Mi chiedo – gli fa eco il segretario generale Antonio Brizzi – come possano i ministri Cancellieri e Fornero continuare sulla strada dei tagli facendo finta di non vedere la condizione dei vigili del fuoco, il corpo statale peggio retribuito d’Italia, sul quale non si può infierire ulteriormente con manovre lineari. Troppo facile tagliare senza approfondire, senza assumersi responsabilità”.

“Per noi del CONAPO domani sarà la prima di una nuova serie di proteste per restituire dignità ed equità ai vigili del fuoco, per le quali – conclude – ci dichiariamo sin da subito disponibili anche a iniziative comuni con gli altri sindacati dei vigili del fuoco”.

http://www.laltraagrigento.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5225:conapo-gi-vigili-del-fuoco-i-piu-penalizzati-chiediamo-paritaq&catid=30:notizie-cisl&Itemid=441

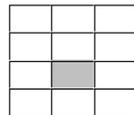


RIFORMA PENSIONI

Oggi protesta in piazza dei vigili del fuoco

●●● Il Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, partecipa alla protesta nazionale di oggi che vede uniti tutti i corpi dello stato per dire no al governo alla riforma pensionistica. In Sicilia la protesta si svolgerà dalle 9 alle 13 davanti a Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione. Lo rende noto Giuseppe Musarra, segretario regionale del Conapo.

CONAPO



 LA CITTÀ

Sicurezza, le forze dell'ordine dicono no ai tagli

I sindacati della polizia, della polizia penitenziaria, del corpo forestale dello stato e dei vigili del fuoco, con il sostegno e l'adesione ideale dei Cocer carabinieri, guardia di finanza, esercito, marina e aeronautica manifestano per dire «no ai tagli lineari ed indiscriminati alla sicurezza, alla difesa e al soccorso pubblico; no ai nonni in divisa a causa dell'eccessiva elevazione dell'età anagrafica per il personale dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico; no al blocco del turn-over nel settore della sicurezza, difesa, soccorso pubblico; no al precariato nelle forze armate e nelle forze di polizia e nei vigili

del fuoco e no ai tagli di 20mila donne e uomini nelle forze armate. La sicurezza è un diritto e non si taglia»

Una protesta indetta dalle sigle sindacali Siulp, Sap, Ugl polizia di stato, Consap, Sappe, Uil Penitenziari, Fns-Cisl, Ugl Penitenziaria, Sapaf Ugl, Forestale, Fe.Si.Fo, Fns-Cisl, Uil Cfs, Fns-Cisl, Conapo, Ugl Vvf, Uil Vvf che vedrà un sit in di protesta stamane dalle 10 alle 13 in piazza Italia. «Gli operatori delle forze di polizia, delle forze armate e dei vigili del fuoco chiedono rispetto, dignità e strumenti per continuare a servire i cittadini per garantire sicurezza».